

VareseNews

Chiosco in piazza a Busto Arsizio, multato il proprietario: “Do fastidio a qualcuno. Farò ricorso”

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2020



L'ammonizione del sindaco si è trasformata in **due multe salate per il gestore del bar vicino a piazza San Giovanni** che, secondo l'amministrazione comunale, avrebbe piazzato un chiosco mobile abusivo proprio sulla piazza principale della città. Nel pomeriggio di oggi, mercoledì, **gli agenti della Polizia Locale sono passati ai fatti**, trovandosi ancora davanti il chiosco che il Suap non avrebbe autorizzato.

Ecco la versione del proprietario del bar: «Ho fatto richiesta all'ufficio competente per poter posizionare un chiosco mobile che mi evitasse di fare avanti e indietro dal locale all'interno del cortile, per essere più contenuti e vicini ai tavoli, subito a disposizione. Dopo il lockdown, a maggio, mi hanno detto “non c'è ne occupiamo più noi, ma il Suap”. Quindi sono andato a richiedere la documentazione al funzionario che mi ha detto “ti mando una mail con moduli da compilare”. Dunque, ho fatto la mail con il certificato di notorietà con n di protocollo (ricevuto a marzo) per quanto riguarda l'ampliamento del dehor compreso il mezzo mobile. Ho firmato tutto e ho inoltrato la documentazione. In un secondo momento ho chiesto allo stesso funzionario a che punto fossimo con l'autorizzazione per il chiosco. Ma il funzionario ha risposto che non c'era necessità di nessuna autorizzazione per il chiosco mobile».

Sabato è stato aperto sabato il chiosco mobile ma domenica mattina il sindaco Antonelli ha presentato le sue rimostranze, poi confluite in **una nota che abbiamo pubblicato ieri**. Adesso sembra essere iniziata una battaglia perchè il chiosco non è stato rimosso nonostante la richiesta di fare spazio per la festa del Santo patrono: «Probabilmente **diamo fastidio a qualcuno, a qualche altra attività**

commerciale. Ieri pomeriggio, mi è arrivata una mail e una pec dal Suap in cui viene affermato che non ho inoltrato la documentazione completa, manca l'atto di notorietà e il posizionamento del chiosco mobile non è stato autorizzato».

Non oltre le ore 8 di questa mattina, come affermato nella Pec dal Suap, il chiosco doveva essere rimosso in occasione della festa patronale. Allora il proprietario, già nella serata di ieri, ha provveduto a togliere tutti i tavolini dalla piazza San Giovanni per dare la possibilità a tutte le macchine delle forze dell'ordine di posizionarsi: «Non ero tenuto a farlo, ma ho voluto avere questa accortezza data la festa del Patrono».

Oggi pomeriggio, però, la polizia municipale ha fatto due verbali. A questo punto il barista promette di attivarsi per vie legali: «Attraverso il mio avvocato, già aggiornato dei fatti, farò ricorso amministrativo, al tar e tutto ciò che serve. Sicuramente non avrei messo il chiosco e nemmeno un chiodo se non mi fosse stato dato il permesso, ma ho fatto tutto quello che dovevo fare per essere in regola e ho speso non pochi soldi. Dovranno risarcirmi i danni se continuano a ostacolarmi perché per stare dietro a questa guerra che hanno fatto partire non riesco ad essere presente al 100% nella mia attività».

Tavolini all'aperto a Busto Arsizio, si sta esagerando. Il Comune "sgrida" il gestore di un bar

di Francesca Cisotto